

GEMELLARSI CON LA PACE



CESAR - Coordinamento Enti Solidali a Rumbek

Da tempo Cesar promuove l'avvio di esperienze di cooperazione attraverso i gemellaggi tra le comunità italiane e le comunità sudanesi presenti nella Diocesi di Rumbek. Un gemellaggio non è soltanto un'unione simbolica tra due popoli impegnati nell'affermazione di comuni ideali, ma anche un concreto gesto di solidarietà, un momento di condivisione di esperienze che devono condurre ad una vera e propria "adozione tra comunità".

Un incontro tra due realtà lontane può gradualmente tramutarsi in intesa e conoscenza reciproca. Lo testimoniano le esperienze maturate dai gemellaggi di Toirano con Yirol e di Gussago con Aliap riportate nelle prossime pagine, che incarnano un esempio tangibile di questo mutuo avvicinamento fatto di gesti, opere e persone.

DA TOIRANO A YIROL

Un bambino al quale la fame aveva tolto tutto, anche la voglia di continuare a vivere: il cammino di Toirano verso Yirol è cominciato proprio da Madid, sfortunato bimbo dinka suo malgrado protagonista di un servizio televisivo di Rai 3 sull'Emergenza Sudan e sulla sua sanguinosa guerra civile che dura da quasi cinquant'anni.

La storia di Madid è una storia dura, cruda, ma è una storia che colpisce e atterrisce nello stesso tempo, e probabilmente molte tra le persone che lo hanno visto si saranno fatte una triste domanda: "Ma che cosa posso fare?"

Anche gli amministratori di Toirano se lo sono chiesti e quasi in risposta al loro interrogativo pochi giorni dopo è andato in onda uno "Speciale Il Fatto" di Enzo Biagi nel quale si parlava ancora del Sud Sudan e dove veniva intervistato Monsignor Cesare Mazzolari, Vescovo di Rumbek.

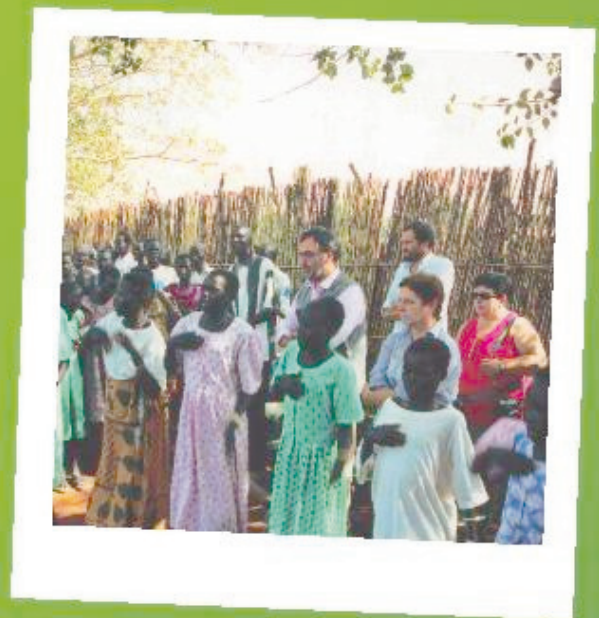
Possiamo affermare che officiosamente il gemellaggio Toirano - Yirol sia nato in quel momento.

Nel maggio 1999 la Giunta Comunale di Toirano ha deliberato di promuovere un'iniziativa umanitaria finalizzata alla istituzione, nella diocesi di Rumbek (Sud Sudan), di una missione nella cittadina di Yirol, che dia assistenza a circa 400 mila persone.

Il progetto di gemellaggio prevede una reciprocità tra i due paesi che vivono in condizioni differenti: gli abitanti di Toirano aiutano materialmente gli abitanti di Yirol e loro ci contraccambiano aiutandoci a sviluppare un percorso educativo basato sui valori della solidarietà e della pace, a cui partecipa tutta la comunità.

Con i soldi raccolti sono state realizzate scuole, gli alloggi della missione, pozzi per l'acqua; sono stati acquistati un trattore attrezzato per la manutenzione delle strade, oltre a cibo, medicine, indumenti, materiale scolastico. Il gemellaggio tuttora continua, sostenendo progetti riguardanti:

l'educazione scolastica come elemento importante nella soluzione dei problemi del Nuovo Sudan, la formazione della donna, la giustizia, la pace e la riconciliazione per la ricostruzione della società sudanese, che per anni è stata devastata da una cultura di violenza e da una mancanza di rispetto dei diritti umani, l'assistenza medica e umanitaria.



Il 26 marzo è stato inaugurato il Ponte Italia. L'ambizioso progetto realizzato dalla Protezione Civile italiana rappresenta una grossa occasione per lo sviluppo dell'intera regione del Bahr el Ghazal, che per anni ha sopportato un pesante isolamento, cagionando alle popolazioni locali un asfissiante stato di povertà. Cesar l'anno scorso ha invitato a Brescia Guido Bertolaso per presentare l'iniziativa del Ponte Italia e nel prossimo mese di maggio auspica di invitare i promotori del progetto ad un incontro per offrire un resoconto sull'esperienza del Ponte Italia.



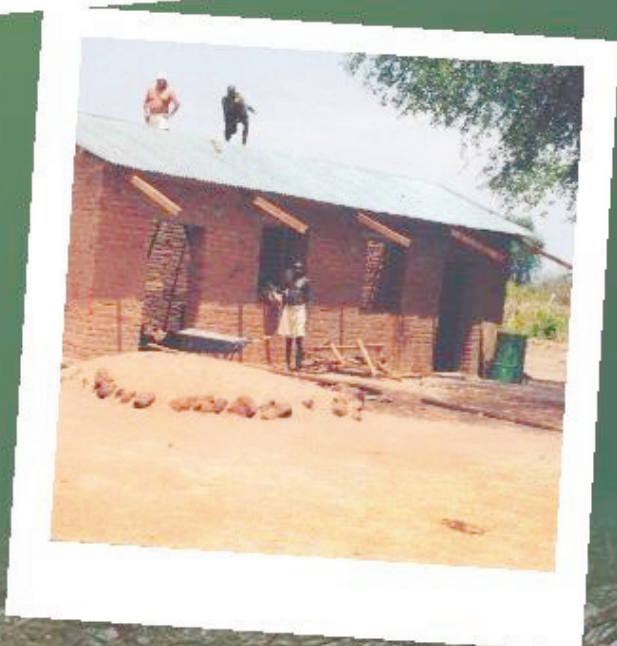
L'APPELLO DI ALIAP ARRIVA A GUSSAGO

"Africa chiama... Gussago risponde...", questo motto è ormai diventato il richiamo familiare ad un impegno concreto che la comunità di Gussago si è assunta con Aliap, nel Sud Sudan. Nel gennaio del 2005, infatti, è stato sottoscritto un gemellaggio di solidarietà non per affinità storiche, economiche o culturali, come normalmente avviene in questi casi, ma con la finalità di condividere un percorso di crescita sociale e democratica che consolidi l'amicizia e la conoscenza fra le due comunità.

Una scelta precisa che porta Gussago ad essere gemello di un paese che esce da una guerra durata più di vent'anni, e a lungo ignorata come tante altre guerre africane, ad essere solidale con un popolo che si affaccia alla vita democratica con le mani vuote ed il cuore pieno di sofferenza... e di speranza.

Aliap è una località africana dentro i confini della grande regione di Yirol, abitata da circa 400 mila persone, dove davvero c'è bisogno di tutto: niente strade, pozzi, elettricità, strutture pubbliche, scuole... niente! E questo ce lo ha testimoniato anche Renato Verona, l'assessore che per conto del Sindaco e a nome della comunità di Gussago, durante una visita ad Aliap nel gennaio scorso, ha firmato il documento del gemellaggio unitamente a Monsignor Mazzolari vescovo di Rumbek, la Diocesi africana che farà da intermediaria al nostro operato grazie alla collaborazione dell'Associazione "Cesar" (Coordinamento enti solidali a Rumbek) di Concesio.

Il Consiglio Comunale ha istituito un Comitato composto da rappresentanti delle varie agenzie educative presenti sul territorio, delle numerose associazioni e delle parrocchie unitamente ad alcuni membri del Consiglio Comunale stesso per poter costruire un percorso concreto che abbia la finalità di operare per dare ai vari villaggi un minimo di autonomia per la sopravvivenza, per la sanità e l'istruzione. Sono già pervenuti numerosi contributi che hanno permesso di realizzare una scuola, costruire un pozzo e acquistare un trattore, vogliamo continuare su questa strada di condivisione e di conoscenza reciproca mantenendo vivi l'attenzione e l'interesse per una parte di Africa tanto provata dalla sofferenza e dalla violenza.



QUARESIMA E VITA NUOVA

Il 9 aprile, nella domenica delle Palme, le quattro diocesi di Rumbek, Yambio, Yei e Wau si raduneranno nella cittadina di Naridi per celebrare una giornata di cerimonie e di riti di riconciliazione. Sarà un incontro ecumenico che si svolgerà alla presenza dei capi locali, i leader governativi, i militari e i religiosi. Da mesi abbiamo firmato la pace del Sudan ma qui ancora non c'è vera concordia, né armonia, né sviluppo nella vera pace. Però, a Naridi, noi festeggeremo il perdono fraterno, espiando il pesante passato di guerre e di divisioni. Lo scambio delle palme dell'Osanna lascerà entrare Cristo con gioia nella Gerusalemme delle nostre comunità: vogliamo "vita nuova".

Vi chiediamo di unirvi al nostro cammino per ottenere la "vita nuova", affinché ci porti ad una pace costruttiva per il popolo sudanese.

Da quando è stata firmata la pace il 9 gennaio, ci rimane ancora molta strada da percorrere. Nell'avvicinamento al giorno della Pasqua, vi chiedo di essere uniti a noi nel digiuno e nella preghiera, che ci ha accompagnato lungo tutta la Quaresima nell'attesa di una "vita nuova", di fondata speranza.

La preghiera anzitutto, che ci unirà spiritualmente e ci condurrà verso la "Riconciliazione nella vita", verso l'unione in Cristo.

Il digiuno fatto di volontà nuova e di cooperazione, per essere forti di fronte a tutto, in unione di spirito, perché la pace e lo sviluppo diventino una realtà in mezzo a noi. Confido nella vostro aiuto.

In molte esperienze il digiuno s'è costruito attraverso la condivisione e la rinuncia a qualcosa che ci costa: affinché altri possano avere almeno l'essenziale per la loro vita. Questo è il vero digiuno cristiano.

Buona quaresima e Santa Pasqua di vita nuova in Cristo! Alleluia.



Monsignor Cesare Mazzolari
Vescovo di Rumbek, Sud Sudan

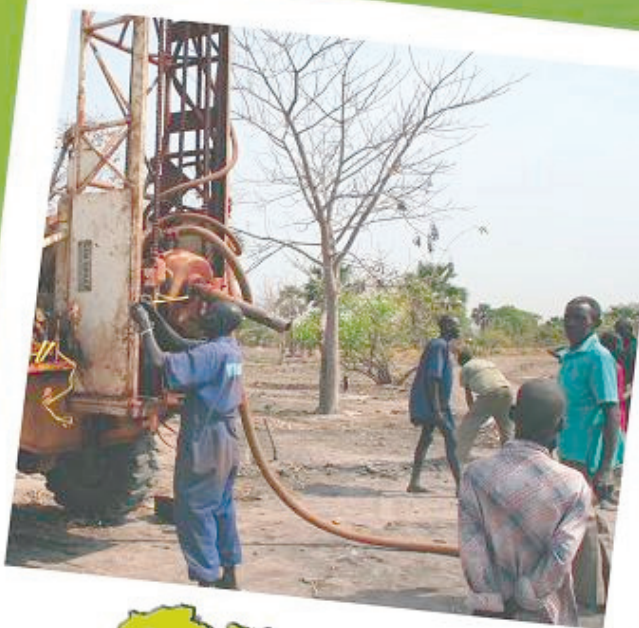
PROGETTO PER ARGINARE LA TUBERCOLOSI AL MARIAL LOU MISSION HOSPITAL

Continua la raccolta fondi per raggiungere la copertura economica del **progetto sanitario di Marial Lou**.

La preparazione del progetto per avviare un Sistema integrato di sviluppo sanitario (luoghi di cura, formazione sanitaria, e educazione sanitaria) al **Marial Lou Mission Hospital** ha già realizzato alcune operazioni iniziali.

Da alcuni mesi sono state acquistate le materie prime, e sono state trasportate in loco. Presto seguirà la costruzione dei reparti di degenza.

Il progetto sanitario di Marial Lou è sostenuto grazie agli aiuti che pervengono a Cesar, e alla collaborazione della Fondazione comunità bresciana e della Parrocchia di SS. Nazaro e Celso alla Barona di Milano.



CESAR ONLUS

Coordinamento Enti Solidali a Rumbek

Via Cottinelli 22, 25062 Concesio (Brescia) Italia

Tel/fax 030 2180654 – cell. 3333775252

e-mail ass.cesar@tin.it – www.cesarsudan.org

SCEGLI COME FARE LE TUE DONAZIONI:

1 Direttamente on-line,
visitando il sito www.cesarsudan.org

2 Attraverso bonifico bancario:

- Banco di Brescia, filiale di Concesio
c/c 17517 – ABI:03500 CAB: 54410,
intestato a "Cesar Onlus"

Banca di Credito Cooperativo di Brescia,
filiale di Concesio
c/c 601488 – ABI: 08692 CAB: 54411
intestato a "Cesar Onlus"

3 Attraverso bollettino postale:

c/c postale: n. 27744465 intestato a "Cesar Onlus"

Le donazioni sono fiscalmente deducibili